

*Un acquedotto
modenese in
Kenia rifornisce
16 villaggi
Un progetto
realizzato
con il contributo
della Provincia
di Modena*

L'acqua di Kiirua

Un acquedotto nel cuore del Kenya per portare l'acqua a 16 villaggi dove vive una popolazione di 60 mila persone. È l'obiettivo del Kathita Kiirua Water Project promosso dal Cefa, un organizzazione non governativa di volontariato internazionale, con il contributo della Provincia di Modena. Selezionata tra i 150 migliori progetti proposti da organizzazioni non governative, l'iniziativa ha ottenuto negli ultimi tre anni il sostegno economico e tecnico anche di Aimag spa.

Contro l'emergenza acqua nel mondo la Provincia i sei anni ha finanziato ben 14 progetti legati a questo tema con contributi per oltre 82 mila euro e investimenti complessivi, un po' in tutti i continenti, superiori al mezzo milione. L'acquedotto di Kiirua che sta realizzando il Cefa, su di una superficie di 250 mila metri quadri sull'altopiano Kathita nella regione del Meru alle pendici del monte Kenia, ha già raggiunto sei villaggi con la realizzazione di fontane che riducono i tempi di approvvigionamento di acqua pulita, attività solitamente affidata alle donne le quali sarebbero costrette a percorrere quotidianamente decine di chilometri per raggiungere le sorgenti.

Oggi più di un miliardo e mezzo di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile e, senza un'inversione di tendenza, il numero raddoppierà entro il 2020; nei paesi in via di sviluppo il consumo idrico giornaliero è di 20 litri, in Italia è di 215 litri, negli Stati Uniti di circa 600.

Per l'acqua si fanno ancora guerre e, dove non esiste o scarseggia, intere po-



polazioni sono flagellate da gravi malattie. "Nel mondo esiste una vera e propria emergenza acqua – sottolinea Pattuzzi – e non è un caso che in sei anni siano ben 14 i progetti legati a questo tema che come Provincia di Modena abbiamo sostenuto con l'attività di cooperazione allo sviluppo".

"Il valore aggiunto di questo come di tanti altri progetti – ha sottolineato Francesco Tosi, presidente del Cefa – è proprio l'aspetto formativo per le popolazioni coinvolte nella loro realizzazione: vengono infatti tenuti corsi di formazione per un corretto uso dell'acqua e attività di vendita di piante da legno e da frutta, ottenute con la maggiore disponibilità di acqua per la loro coltivazione".

A questa iniziativa è stata dedicata una mostra fotografica allestita nella sala del Consiglio provinciale in occasione della giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. ❖

